## DAL RAPPORTO DEL COMPAGNO KRUSCIOV AL VENTESIMO CONGRESSO DEL P.C.U.S.

# I grandi successi del mondo socialista nella competizione con il capitalismo

te iniziale del discorso di Krusciov e, nella pagina a fianco, quella conclusiva dedicata ai problemi del

Il sorgere del socialismo nei confini di un singolo paese e la sua trasformazione in sistema mondiale è la caratterística principale della nostra èra. Il ca-pitalismo si è dimostrato impotente a impedire questo processo di importanza storica mondiale. L'esistenza simultanea di due opposti sistemi economici mondiali, il sistema capitalista e il sistema socialista, che si sviluppano in base a leggi diverse e in opposte direzioni, è divenuto ormai

un fatto incontrovertibile, L'economia socialista si sviluppa in direzione di un rempre crescente soddisfacimento dei bisogni materiali e culturali di tutti i membri della società, in direzione della continua espansione e del miglioramento della produzione sulla base di una tecnica avanzata e di una più stretta collaborazione e mutua assistenza tra i paesi socia-

La tendenza dell'economia capitalista è verso il sempre maggiore arricchimento dei monopoli, verso l'ulteriore intensificazione dello sfruttamento di mi-

paesi coloniali e dipendenti, verso l'aumentata militarizzazione dell'economia, l'inasprimento della concorrenza fra i paesi capitalistici e la maturazione di nuove crisi e nuovi squilibri

## economico negli Stati socialisti

grande espansione dell'economia nazionale dell'URSS ed anche di quella della Repubblica popolare cine-se, della Repubblica popolare polacca, della Repubblica cecoslovacca, della Repubblica popolare ungherese, della Repubblica po-polare rumena, della Re-pubblica popolare di Bulgaria, della Repubblica po-polare di Albania, della Repubblica democratica tedesca, della Repubblica democratica popolare coreana, della Repubblica popolare

mongola e della Repubblica democratica del Viet Nam. Il ritmo di aumento della produzione industriale nell'Unione Sovietica e nei paesi capitalistici dal 1929 al 1955 può essere dedotto dalla seguente tabella:

più avvicinando agli Stati

Peconomia sovietica e di

quella dei paesi socialisti

è il loro sviluppo multila-

terale e la loro tendenza

del socialismo dedicano la

loro costante attenzione al-

lo sviluppo innanzitutto del-

l'industria pesante, che è la

base per la continua espan-

sione della produzione nel

suo complesso. Nello stesso

tempo, essi dedicano grande

attenzione allo sviluppo

dell'agricoltura e dell'indu-

stria leggera. Le condizioni

di vita del popolo sono in

continuo miglioramento, la

Ancor più significative so-

popoli. Non è molto lonta-

URSS l'energia atomica e

le altre grandi conquiste

della scienza e della tec-

nica moderna saranno mes-

se su larga scala al servi-

zio dell'uomo, in cui le ric-

chezze minerali verranno

mente, in cui i flumi poten-

ti saranno domati e verran-

no sviluppati nuovi vasti

territori che garantiranno

l'abbondanza dei prodotti

alimentari e degli altri be-

ni di consumo, Siamo sicu-

ri che in un breve spazio di tempo, storicamente par-

lando, la grande Cina di-

venterà un paese industria-

le e che la sua produzione

agricola raggiungerà, sulla

base delle cooperative, un

livello elevato. Tutte le de-

mocrazie popolari faranno

considerevoli progressi sul-

Lo sviluppo dei paesi so

cialisti è caratterizzato dal-

la completa indipendenza

politica ed economica. Nel-

lo stesso tempo l'ulteriore

rafforzamento dei loro le-

gami economici e l'estensio-

ne della mutua collabora-

zione costituiscono un risul-

periodo in esame, I pae≤i

socialisti hanno stabilito tra

di loro relazioni commer-

ciali basate sull'uguaglian-

za e sul reciproco vantag-

gio. Essi scambiano tra di

loro le esperienze tecniche,

prestandosi generale reci-

proca assistenza e coor-

dinando funzionalmente i

propri programmi economi-

Questa stretta collabora-

zione economica offre ecce-

zionali possibilità per la

migliore utilizzazione delle

risorse produttive e delle

materie prime e combina

efficacemente gli interessi

di ogni singolo paese con

quelli generali dell'intero

campo socialista. A questo

proposito lo sviluppo della specializzazione e della

collaborazione è di grande

importanza. Ozgi non è più

socialista sviluppi tutte le

branche dell'industria pe-

Unione Sovietica che per

lungo tempo è rimasta il

solo paese socialista esi-

sante, come dovette fare la

ci nazionali.

importantissimo dei

prospettive che si

giorno in cui nella

cultura florisce.

Volume della produzione industriale nell'Unione Sovietica e nei paesi capitalistici (prendendo il 1929 come anno base).

#usi	URSS	pacsi capit.	USA	G, Bret	. Francie	s Italia	Germ, O	Giappon
1929	100	100	100	100	100	100	100	100
193?	429	104	103	124	<b>82</b>	99	114	169
1943	5;3	mancano dati pubblica		mancano dati	mancino dati	dati	mancano dati	231 dati per al 1944
1946	466	107	153	119	63	72	35	51
1010	670	150	164	144	92	109	93	101
1950	1092	149	190	153	92	124	117	117
1952	1421	164	210	153	109	149	130	173
1955	2049	193	234	181	125	194	213	239

Questi dati statistici dimostrano che in un quarto di secolo, o, per essere più esatti, in 26 anni, l'Unione Sovietica ha aumentato la sua produzione industriale di oltre venti volte, nonostante gli enormi danni inferti alla sua economia nazionale dalla guerra. Nello stesso tempo gli Stati Uniti, che hanno goduto condizioni estremamente favorevoli, sono riusciti solo a poco più che raddoppiare la loro produzione, mentre l'industria dei paesi capitalistici presa nel suo complesso non ha registrato neanche questo progresso.

Anche le democrazie popolari hanno considerevolmente superato i paesi capitalistici per il ritmo di incremento della produzione industriale. Lo scorso anno il livello prebellico di produzione industriale è stato superato di più di quattro volte in Polonia, di più di cinque volte in Bulgaria, di più di due volte in Cecoslovacchia, di oltre tre volte e mezzo in Ungheria, di quasi tre volte in Romania, di più di undici volte in Albania e di più di due volte nella Repubblica democratica te-

## La base industriale del socialismo si fa sempre più forte

La Repubblica popolare cinese, che ha cominciato a edificare il socialismo più tardi degli altri paesi, ha fatto enormi progressi: la sua produzione industriale è più che raddoppiata rispetto al massimo prebellico, ed ha superato di quattro volte gli indici del 1949. Molto è stato fatto per la edificazione del socialismo anche in Jugoslavia. Nel 1955 la sua produzione industriale ha raggiunto il 180 per cento del livello

La base industriale del socialismo si fa sempre più forte. La quota dei paesi socialisti nella produzione industriale mondiale aumenta costantemente. Questo fatto è l'espressione materiale di un processo storico progressivo: la contrazione della sfera dello sfruttamento capitalistico e delle posizioni mondiali del capitalismo, e l'espansione delle posizioni mondiali del socialismo.

Gli alti ritmi di sviluppo della produzione industriale sono una garanzia di nuovi successi del socialismo nella sua competizione economica con il capitali-smo. L'URSS è oggi al secondo posto nel volume totale della produzione industriale. Nella produzione di ghisa, acciaio, alluminio, rame, macchinari, energia elettrica, cemento e carbone l'Unione Sovietica ha già da tempo largamente superato la Francia, la Germania occidentale e la Gran Bretagna, e si va sempre I stente in mezzo all'accer- I ne industriale del Giappo-

Costante progresso

po di quelle industrie e nella produzione di quei beni per i quali dispone delle condizioni naturali ed economiche più favorevoli. Questo crea insieme le basi necessarie per liberare con-Il periodo in oggetto è stato caratterizzato da una siderevoli risorse ai fini dello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria leggera, e quindi per soddisfare sempre più pienamente i bisogni materiali e cultura-

li dei popoli,

Rafforzando la loro fraterna collaborazione i paesi socialisti si porgono reciprocamente un aiuto di-sinteressato ai fini dello sviluppo economico. Le relazioni fra i paesi del socialismo differiscono fondamentalmente dalle relazioni che si hanno nel mondo capitalístico. In base ai trattati da essa conclusi, la Unione Sovietica aiuta oggi le democrazie popolari a costruire 391 complessi industriali e più di 90 fabbriche e impianti singoli. Noi abbiamo concesso alle democrazie popolari crediti a lunga scadenza per un totale di 21 miliardi di rubli alle condizioni più favorevoli. Inoltre l'Unione Sovietica aiuta i paesi amici ad organizzare la produzione e l'utilizzazione pa-

munità di paesi socialisti il cui potenziale difensivo e

la cui sicurezza sono basa-

ti sulla potenza industria-

le generale di tutto il cam-

po socialista, ogni democra-

zia popolare europea può

specializzarsi nello svilup-

cifica dell'energia atomica. Noi guardiamo con graude soddisfazione ai successi della Cina nel campo dell'industrializzazione so-

Nella storia, mai prima di ora un paese altamente industrializzato ha volontariamente ajutato gli altri to dei paesi ad alto sviluppo industriale emerso nel mondo capitalistico ha sempre ostacolato l'industrializzazione degli altri paesi, in particolare delle colonie e semicolonie. E' per questa ragione che la stragrande maggioranza dei paesi sudamericani africani non ha una propria grande industria. La Unione Sovietica, che non ha simili intenzioni, sta facendo tutto quanto è in suo potere per aiutare il popolo cinese fratello a creare una propria potente industria. Il nostro paese aiuta la Repubblica popolare cinese a edificare nello spazio di soli cinque anni 156 complessi industriali e 21 fabbriche singole, fomendo

di rubh. In cambio di queste forniture, l'Unione Sovietica riceve dalla Cina e dalle altre democrazie popolari i prodotti che le interessano, materiali e beni di consumo abitualmente esporta-

impianti industriali per un

valore complessive di cir-

ca 5 miliardi e 600 milioni

ti da questi paesi. Noi continueremo a prestarci una generale reciproca assistenza nello sviluppo economico, tecnico, scientifico e culturale. Noi consideriamo ciò come nostro fraterno dovere verso il campo del socialismo. Quanto più sarà forte l'intero campo socialista, tanto più sicura sarà la garanzia di libertà, indipendenza e progresso economico e culturale di ciascun paese facente parte di questo grande campo.

Il sistema socialista marcia avanti vittoriosamente senza crisi e senza aquilibri. Esso arreca grandi benifici ai popoli dei paesi socialisti, dimostrando i suoi decisivi vantaggi sul siste-

## $oldsymbol{L}$ 'ulteriore aggravamento delle contraddizioni del capitalismo

Dalla tabella citata risulta chiaro che nel 1955 la produzione industriale in tutto il mondo capitalistico è stata dal 93 per cento su-periore a quella del 1929. Significa ciò che il capitalismo è riuscito a superare le sue contraddizioni interne e a diventare stabile? No, non lo significa, L'economia capitalista mondiale si sviluppa in modo estremamente disuguale ed è divenuta ancor più in-

Nel decennio post-bellivecchi paesi capitalistici, come la Gran Bretagna e la Francia, hanno accresciuto la loro produzione industriale, ma questo aumento procede in modo lento e contraddittorio, Dei paesi sconfitti, la Germania occidentale l'Italia hanno raggiunto il loro livello pre-bellico di produzione solo nel 1949-1950, mentre la produzio-

le paese capitalistico, hanno subito tre notevoli depressioni nella produzione; una grave crisi economica ebbe inizio nel 1948 ma fu successivamente arrestata da un'intensificata corsa agli armamenti provocata dalla guerra in Corea.

All'Instabilità della produzione industriale si aggiunge l'instabilità finanziaria nella maggior parte dei paesi capitalistici a causa dell'emissione di un enorme ammontare di carta moneta e del deprezzamento della valuta. A ciò occorre aggiungere la crisi agraria in diversi paesi ed anche il ristagno nel commercio mondiale che è stato osservato negli ultimi anni sul mercato capita-

## Le spese per gli armamentie l'estendersi della disoc-

cupazione La crisi generale del capitalismo continua ad inasprirsi, L'insolubile contraddizione del capitalismo

— la contraddizione fra le moderne forze produttive e i rapporti capitalistici di produzione -- è divenuta ancora più acuta. Il rapido sviluppo della tecnica moderna non annulla questa contraddizione, anzi non fache porla in risalto.

Si deve dire che l'idea che la crisi generale del capitalismo significhi completo ristagno, un arresto della produzione e del pro-gresso tecnico, è sempre stata estranea ai marxistikninisti. Lenin rilevava che la tendenza degenerativa generale del capitalismo non escludeva il progresso tecnico o uno sviquesto o quel periodo, «Sarebbe un errore credere --egli scrisse — che questa tendenza verso il decadimento preluda il rapido aumento del capitalismo. Non è così. Nell'epoca dell'imperialismo certi settori dell'industria, certi strati della borghesia e certi paesi manifestano, in misura questa ora quella tendenza ». *(Operc*, vol. 22, pagina 286). Pertanto noi dobbiamo studiare l'economia

Pubblichiamo qui la par- lioni di lavoratori e l'ab- chiamento capitalista. Oggi, ce iniziale del discorso di bassamento del loro livello che esiste una potente co- del 1944. Dopo la guerra, cistica delle tesi di Lenin cistica delle tesi di Lenin rialismo, ma studiare le cose migliori che la scienza e la tecnica del paesi ca-pitalistici hanno da offrire allo scopo di utilizzare le realizzazioni del progresso tecnico mondiale nell'interesse del sociali-

Non si può dire che l'aumento della produzione nei paesi capitalistici durante il periodo in esame sia avvenuto su sane basi economiche. Esso è dovuto all'influenza dei seguenti fat-tori fondamentali.

Innanzitutto, la milita-rizzazione dell'economia e la corsa agli armamenti. Non tutte le industrie certo hanno risentito le conseguenze di questo sviluppo. L'industria dei beni di consumo è seriamente indietro, mentre alcuni dei suol ra-mi ristagnano. Soltanto le industrie legate in un modo o nell'altro alla produdo o nell'altro alla produ-zione degli armamenti si espandono. In cinque an-ni, dal 1950 al 1954, le spe-se del governo per le com-messe belliche sono au-mentate del 300 per cento negli Stati Uniti, di oltre il 300 per cento in Gran Bretagna, e del 200 per cento in Francia. E' evi-dente che l'inconsueto alto dente che l'inconsueto alto livello di produzione degli armamenti ha influenzato il

livello generale di produ-

zione industriale in questi

In secondo luogo, la maggiore espansione economica da parte dei principali paesi capitalistici ha contribuito all'aumento della produzione. Una situazione favorevole si è temporaneacapitalista mondiale per gli Stati Uniti e, in parte, per la Gran Bretagna e la Giappone e l'Italia sono rimaste per diversi anni al di fuori del gruppo di paesi concorrenti. La rovina post-bellica nei paesi dell'Europa occidentale ha creato una forte richiesta di alimenti e di altri prodotti essenziali. Gli Stati Uniti hanno approfittato al massimo di questo, ponendo in opera il piano Marshall ed

altri meccanismi. In terzo luogo, un grande ruolo è stato svolto dal rinnovo degli impianti. A causa delle crisi e delle depressioni del terzo decennio e quindi della guerra, sono inferiori a quelli di to dagli economisti borghegli impianti industriali fondamentali nei paesi capitalistici europei non erano stati rinnovati, in pratica, per 15-20 anni. L'ammodernamento degli impianti, che erano stati seriamente deprezzati e danneggiati durante le guerre, è comin-ciato in effetti solo durante il periodo 1951-54. Ciò ha permesso di aumentare considerevolmente la produ-

zione di beni strumentali, In quarto ed ultimo luogo, i paesi capitalistici sono stati in grado di aumentare la loro produzione industriale intensificando aspramente lo sfruttamento della classe operaja e riducendo il tenore di vi-ta dei lavoratori. Nei quat-tro anni passati, la produzione media annua per operaio industriale nei principali paesi capitalistici è au-

prima della guerra, a causa del grande aumento dei prezzi, degli affitti e delle altre spese. Va pure tenuto conto a

addossato sui lavoratori. Negli Stati Uniti, le spese degli armamenti pro capite sono state di 3,5 dollari nell'esercizio finanziario 1913-1914, di 7 dollari nel 1929-1930 e di 250 dollari nel 1954-55, con un aumento di oltre 70 volte. In Gran Bretagna le spese degli armamentate da 1 sterlina e 14 scellini nel 1913-14, a 2 sterline e 10 scellini nel 1929-30 e a 29 sterline e 6 scellini nel 1954-55. Questa enorme spesa viene coperta dalle tasse dirette e indirette in costante aumento.

si come di « costante rialzo», le statistiche ufficiali hanno valutato il numero dei disoccupati totali negli Stati Uniti in circa 3 milio-ni e il numero dei parzialquesto proposito del pesanmente occupati in oltre 9 te fardello degli armamenti milioni, L'anno scorso vi sono stati circa un milione di disoccupati totali nel-

> In Italia, dove la disoccupazione è divenuta particolarmente estesa e cronica dopo la guerra, vi sono stati nel 1955 due milioni di totalmente disoccupati ed un numero pari di parzialmente occupati, Nel 1954 il Giappone ha avuto, secondo le statistiche ufficiali, 690 mila disoccupati totali e quasi 9 milioni di par-

la Repubblica federale te-

desca, secondo le cifre uf-

Sono questi i fattori che hanno svolto un ruolo particolare nell'aumento postbellico della produzione capitalista. Oggi il mondo capitalistico si avvicina al punto in cui l'azione stimolatrice di molti fattori temporanei si va esaurendo, Alcuni fattori, per esempio, il rinnovo su larga scala degli impianti e la situazione favorevole nei mercati stranieri, hanno influ:to solo durante il periodo direttamente successivo alla dura e lunga guerra. Altri sono in genere capaci di produrre solo un temporaneo aumento della produzione. L'influenza delle forze interne dell'economia capitalista, sulla cui base essa è riuscita ad elevare nel passato la produzione, si va indebolendo sempre più. Oggi, per far progredire la produzione, il capitalismo ha crescente necessità di

# Si inaspriscono tra gli Stati capitalistici le contraddizioni e la lotta per i mercati

te congiuntura, si ricomincia a parlare in alcuni circoli occidentali di « prosperità ». Essi cercano di dimostrare che la teoria marxista della crisi è « superata». Gli economisti borghesi tacciono sul fatto che solo una coincidenza temporanea di circostanze favorevoli al capitalismo ha impedito che il fenomeno della crisi si sviluppasse in una profonda crisi economica. Persino oggi, mentre si rinnova questa congiuntura. si palesano sintomi della crisi recondita. Le capacità di produzione non venmente, Negli Stati Uniti le scorte di merci, come pure crediti dei consumatori, hanno raggiunto proporzio-

La situazione è aggravata dal fatto che enormi quantità di prodotti agricoli che non possono trovare smercio si sono accumulate in diversi paesi capitalistici. I governi, particolarmente quello degli Stati Uniti, cercano di ridurre le aree coltivate e di ridur-I re i raccolti con ogni mez-

orientale e dell'Africa muoiono di fame e quando anche nei paesi metropolitani una larga parte della popolazione è gravemente denutrita. La crescente pro-duzione, il relativo progresso tecnico e l'intensificazione del lavoro, aggiunti ad un mercato interno che, lungi dall'espandersi, sta diventando relativamente plù ristretto, provocano inevitabilmente nuove crisi economiche e nuovi squilibri nei paesi capitalistici. I capitalisti e i dotti di-

stanno diffondendo la « teoria e che l'aumento ininterrotto della fabbricazione di armi porterebbe la salvezza dalla crisi economiscienza marxista-leninista hanno rilevato più volte che questa è una falsa illusione. La corsa agli armamenti non cura il male ma lo aggrava. E quanto più estesa è la militarizzazione dell'economia, tanto più gravi saranno le sue conseguenze per il capitalismo.

I rappresentanti dei gruppi capitalistici ripongono ordinamento dell'economia da parte del governo. Il capitale monopolistico va stabilendo un diretto controllo sugli organi governativi inviando propri rappresenfacendo si che il governo « regoli » l'economia del paese nell'interesse dei monopoli. Gli organi governatuando commesse del valore di miliardi di dollari alle società, dando loro speprivilegi prezzi di molte merci, acquistando le eccedenze e finanziando le esportazioni.

Tuttavia, l'intervento del-Io Stato nell'attività economica non elimina i difetti fondamentali del sistema capitalista, Lo Stato è impotente a evitare le leggi oggettive dell'economia capitalista, che provocano la anarchia della produzione e le crisi economiche. Le crisi seno inerenti alla natura stessa del capitalismo, sono inevitabili.

Le prospettive dell'economia capitalista sono determinate, in grande misura. dalla situaz:one del mercato capitalista mondiale. In questo mercato sono avvenuti durante gli ultimi anni sostanziali cambiamentı. Gli Stati Uniti d'America stanno perdendo la posizione di monopolio da essi occupata durante i primi anni del dopoguerra. Quale risultato della concorrenza con gli altri paesi, la partecipazione degli Stati Uniti alle esportazioni mondiali, dopo aver raggranto il culmine nel 1947 (32,5 per cento), è scesa successivamente in misura considerevole (al 19 per cento) Nel 1947-48 gli Staii Uniti formavano all'incirca i tre quinti della produzione industriale del mondo capitalistico, oggi ne forniscono solo la metà. Gli Stat: Uniti hanno oltrepassato il culmine delle loro possibilità economiche post-belliche; non vi sono nuovi mercati in vista. Non esiste quindi alcuna prospettiva di un ulteriore soproduzione.

La situazione nel mercato capitalista mondiale si è cato stesso della Germania occidentale e del Giappone, Al pari della Gran Bretagna e della Francia, essi le per le sfere d'influenza l li si fa più vigorosa.

cui milioni di persone in I dagnato le loro posizioni vaste zone dell'Asia sud- | pre-belliche sul mercato mondiale. Oggi un ulterio-re aumento delle esportazioni di ciascun paese è possibile solo quale risultato di un'accanita lotta fra i concorrenti, La Gran Bre-tagna non gradisce la crescente attività della Germania occidentale e del Giappone, mentre la Germania occidentale e il Giappone sono insoddisfat-ti perchè la Gran Breta-gna li tiene fuori dal suo mercato. Tutti quanti hanno ancor più ragione di es-

sere insoddisfatti degli Stati Uniti, i quali hanno disorganizzato mondiale svolgendo un commercio unilaterale, tagliando fuori il loro mercato dalle importazioni straniere, vietando il commercio con l'Est, gettando sul mercato prodotti agricoli a prezzi di dumping e ricorrendo ad altre misure che colpiscono gravemente gli altri paesi. La lotta economica fra i paesi capitalistici si va continuamente intensificando. Come già in precedenza,

principale conflitto quello tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, L'antaanglo-americano abbraccia un vasto numero di questioni. In base allo ne atlantica », i concorrenti transatlantici vanno impadronendosi delle principali posizioni strategiche ed economiche dell'impero britannico, cercano di inserirsi nelle linee di comunicazione imperiali, di liquidare il sistema delle tariffe preferenziali e di ottenere il controllo sull'area della sterlina. Non è quindi da stupirsi che anche in Gran Bretagna e in Francia si manifesti il crescente desiderio di porre fine ad una situazione in cui la « collaborazione atlantica » è vantaggiosa solo ad una parte.

## Le battaglie della classe operaia e delle larghe masse

La rinascita della potenza economica della Germania occidentale aggrava in inodo particolare la situazione nel mercato mondiale. L'esperienza delle due guerre mondiali indica cne. nella lotta per i mercati. i monopoli tedeschi non si arresteranno mai dinanzi a nulla. Quale risultato, la ituazione nell'Europa occidentale si va pure inasprendo, perchè l'emergere di un concorrente tedesco :n rapido sviluppo non promette nulla di buono per la Francia e per la Gran Bretagna, specialmente se esso viene per di più spinto sulla strada della militarizzazione

Anche all'interno della Germania occidentale la situazione si fa più acuta. poichè la rinascita dei mo-nopoli accresce il pericolo di una rinascita delle forze che una volta hanno portato il fascismo al po-

Il problema dei mercati sta diventando sempre più acuto perché le frontiere dei mercato capitalista mondiale si vanno sembre più contraendo in seguito alla formazione di un nuovo mercato socialista mondiale in espansione. Inoltre, i paesi sottosviluppati, dopo essers; scrollati di il giogo coloniale, hanno intrapreso lo sviluopo della loro industria, che nt. he stremlidativeni atroq ulteriore restringimento dei i zioni sociali si aggravano mercati dei prodotti indu- i la lotta della classe operana striali. Tutto ciò significa e delle larghe masse per i che la lotta per i mercati | loro diritti e interessi vita-

all'interno del mondo capitalistico. Il continuo inasprimento

delle contraddizioni sociali è anche un aspetto della presente situazione nei paesi capitalistici. Sebbene i governi capi-

talistici siano ricorsi a una legislazione anti - opera.a particolarmente dara, al « regolamento » governatialla limitazione dei diritti dei sindacati, il movimento di sciopero ha assunto proporzioni assai più vaste durante gli anni del dopoguerra che non prima del-— naturalmente inferioci paesi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania occidentale, Giappone, Canadà, Australia, Svezia, Belgio. Olanda e Argentina) dimostrano che, paragonando i dieci anni anteguerra (1930-39) con i diescioperi è salito da 67 mila a 101 mila, il numero degli scioperanti da 21 milioni a 73 milioni e il numero delle giornate lavorative perdute quale risultato degli scioperi da 204 milioni a 672 milioni. Come potete vedere, nei dieci anni post-bellici vi è stato un numero di scioperi superiore del 50 per cento a quello degli scioperi verificatisi durante lo stesso periodo nell'anteguerra, mentre il numero degli scioperanti e delle giornate lavo<del>r</del>ative perdute è aum*e*ntato di diverse volte.

Ciò significa che la lotta della classe operaia contro l'oppressione capitalistica sta diventando sempre più vigorosa e tenace, Il movimento di sciopero ha assunto un carattere particolarmente esteso ed aspro in Francia, Italia, Giappone, Stati Uniti e Gran Bretagna, e negli ultimi anni anche nella Germania occi-

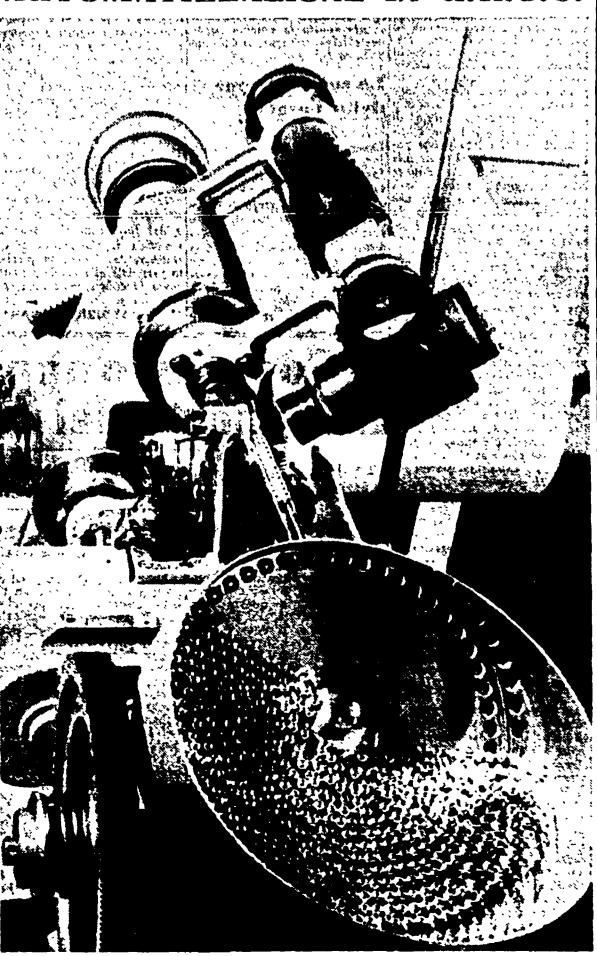
Un aspetto caratteristico

del periodo post-bell:co è dato dalle azioni sempre più risolute della classe operaia nei confronti delle fondamentali questioni politiche. Molti grandi sındacati, indipendentemente dalla loro tendenza politica, chiedono con crescente vigore la riduzione della tensione internazionale e la armamenti, Importanti successi sono stati conseguiti dalla crasse operaia francese e italiana, dai Partito comunista francese e dai comunisti e socialisti d'Italia nelle elezioni parlamentari. Questi successi dimostrano che i partiti della classe operaia si sono guadagnati l'affetto e la fiducia di ampi strati della popolazione dei loro paesi.

Quali conclusioni si debbono trarre da un'analisi della situazione dei paesi capitalistici? La situazione nel mondo

capitalistico è contrassegna-

fonde. La contraddizione tra il carattere sociale della produzione e l'appropriazione capitalistica privata, fra 'espansione della produzione e la diminuzione deila richiesta effettiva che provoca crisi economiche. sta diventando sempre più acuta. Le contraddizioni tra gli Stati capitalistici aui mercati e per le sfere di influenza si va sempre più inasprendo. Le contraddi-



L'automatizzazione dei processi produttivi mell'URSS riceverà anovo vigoroso impulso dal sesto Piano quinquennale. La foto mostra un robot fotoelettrico che rimpiamerà completamente il lavoro manuale di controllo delle superfici dei cuscinetti a sfera

# I compiti del Partito comunista dell'URSS

"Il popolo sovietico sa che gli immensi successi del Paese sono dovuti alla giusta politica del nostro Partito comunista, al suo instancabile lavoro di organizzazione - La sua politica influenza potentemente lo intero corso degli avvenimenti mondiali,,

il popolo sovietico sa che gli immensi successi del paese sono dovuti alla giusta política del nostro Partito comunista, al suo instancabile lavoro di orga-

nizzazione. La sua abnegazione al servizio del popo-lo ha dato al Partito co-munista dell'Unione Sovietica un alto prestigio non solo tra il nostro popolo, ma anche nel movimento comunista e operaio internazionale, tra le masse dell'Occidente e dell'Oriente. La sua politica influenza potentemente lo intero corso degli avvenimenti mondiali.

Al 1. febbraio 1956, il PCUS aveva un totale di 7.215.505 membri, di cui 6.795.896 membri effettivi e 419.609 candidati. Ciò è quasi il triplo del numero dei membri all'epoca del XVIII Congresso, e supera di 333,000 membri quello dell'epoca del XIX Congresso. Nel periodo in esame, il partito è divenuto ancora più forte dal punto di vista organizzativo e ideologico. La formazione marxista-leninista dei suoi membri è migliorata, e c'è stato un notevole sviluppo dei quadri di partito, fattore chiave nella direzione del partito e del go-

Il Partito comunista ĉ stato fondato e costruito da Vladimir Ilie Lenin, il nostro grande capo e mae-stro, per essere d'ispirazione e di guida al lavoratori nella loro lotta per la libertà e la felicità del popolo, per il comunismo. Lenin combatteva energicamente ogni tentativo di sminuire e di indebolire il ruolo dirigente del Parți-

to nello Stato sovietico. Il Comitato centrale è stato sempre e inflessibilmente guidato dagli insegnamenti di Lenin sul partito. E noi possiamo dire oggi che nel periodo in esame il nostro partito ha svolto un ruolo ancora maggiore negli affari dello Stato, nell'intera vita politica, economica e cul-

Nella lotta per l'ulteriore consolidamento dello Stato sovietico, per un nuovo progresso dell'economia e della cultura socialista, per un più alto tenore di esistenza dei Iavoratori, il partito ha lar-gamente esteso i suoi legami con le masse ed ha stabilito ancor più stretti vincoli di affinità con il

Sarebbe tuttavia sbagliato pensare che il periodo in esame sia stato per il nostro partito una marcia trionfale sotto un cielo se-Tutt'altro. Abbiamo avuto grandi vittorie, ma anche alcune sconfitte, abbiamo avuto molto da rallegrarer, e anche da addolorarci. Ma il partito non si è lasciato trasportare dalle vittorie, në scoraggiare dalle sconfitte. Esso continua ad avanzare lungo la via prescelta, con coraggio

Subito dopo il XIX Congresso, la morte ha strappato dalle nostre file Giuseppe Vissarionovic Stalin. I nemici del socialismo speravano che nascesse confusione nelle file del partito, discordia tra i suoi dirigenti, esitazione nell'attuazione della sua politica interna ed estera. Tutta-via, le loro speranze sono andate deluse. Il partito si è unito ancor più strettamente attorno al suo Comitato centrale ed ha innalzato ancora di più la bandiera invincibile del marxismo-leninismo.

Gli imperialisti avevano nel loro vecchio agente, Beria, che si era fatto perfidamente strada nei posti dirigenti del Partito e del governo. Il Comitato centrale ha stroncato riso-lutamente la criminale congiura di quel pericoloso nemico e dei suoi complici. E' stata questa una grande vittoria per il partito, una vittoria per la sua direzione collegiale. La distruzione di questa banda di spregevoli traditori ha contribuito all'ulteriore rafdei compiti che si pongono al paese. Il partito è diventato ancor più monolitico. La sua unità ideologica e organizzativa è la garanzia della sua invincibilità, perchè nessun nemico e nessuna difficoltà è per esso un pericolo finchè è unito. Esso può far fronte a qualsiasi problema quando agisco come una forza unita che non conosce timore nella lotta, non esita nell'attuazione della sua politica e non cede alia difficoltà. Oggi il nostro partito è unito come mai nel passato; esso è strettamente unito attorno al Comitato centrale e



Bulganin e Krusciov a Nuova Delhi, durante la visita all'Istituto sperimentale di agricoltura dell'India

mici. I trozkisti, i bukariniani, i nazionalisti borghesi e gli altri vili nemici del popolo, gli uomini che avrebbero voluto restaurare il capitalismo, hanno cercato disperatamente di minare l'unità leninista del partito dall'interno, e si sono rotti tutti l'osso del collo.

Alla base di questa unità del Partito comunista e del suo nucleo dirigente sono l'unità morale e politica di tutta la società sovietica e i granitici principit del marxismo-leninismo. Gli uomini aderiscoper tornaconto personale, ma per contribuire al raggiungimento del suo grande obiettico: il comunismo.

## Mai deviare dagli interessi del Partito

Il nucleo dirigente del

partito non è un gruppo di uomini legati da relazioni personali o dal mutuo vantaggio; esso è un collettile cui relazioni sono basate su idee e principii che non permettono né tolleranze reciproche né antaqual volta si è scoperto che un dirigente del partito aveva compiuto errori nel suo lavoro, il Comitato centrale del PCUS ha fatto, con decisione unanime, i passi necessari per Il lavoro di varie organizzazioni di partito e individui, tra i quali membri del Comitato centrale, è tica boiscevica, senza timori o favori. alle sessioni plenarie del Comitato centrale. Alcuni funzionari di partito, che non hanno posta in essi dal Partito, sono stati rimossi dal Comitato centrale. Non è certo necessario dire che l'unità del partito, lungi dallo scapitarne, ne ha in effetti tratto giovamento.

Lenin ci ha insegnato che una linea di principio è la sola linea giusta. Mai deviare di un solo passo. in nulla, dagl'interessi del Partito: questo è il ferreo principio da cui i comunisti sono guidati nella lotta per l'unità delle loro file. E il fatto che nel perlodo in esame nuovi e grandi successi siano stati sicura del fatto che il Partito ed il suo Comitato centrale hanno abilmente salvaguardato e rafforzato l'unità delle file comuniste. Nel riandare al cammi-

no percorso, po-siamo dire con fiducia che nei nene politica data dal Comitato centrale al paese è stata di alto livello. Il zioni giuste per i problem che si ponevano ad esso e al governo, ed ha guidato il paese con competenza sulla via di Lenin. Il compito principale del Partito e del suo Comitato contrale era quello di assicumento della potenza economica del nostro paese socialista, rendere i suoi sacri confini ancor più livello materiale e culturale del popolo. Il nostro Partito dirigente. Il suc-

si è rafforzata nella lotta le sue organizzazioni lo-contro una schiera di ne- cali. E allo scopo di far fronte ai compiti che si ponevano al paese era necessario, innanzitutto, fare appello a tutta la forza delle organizzazioni di partito e permeare ognuno dei suoi membri di uno spirito d'intolleranza per le deti-

> Le sessioni plenarie del Comitato centrale del PCUS, tenute regolarmente durante il periodo in esame, hanno svolto un ruolo estremamente importante nella vita del Partito e del paese in genere. tato centrale, con schiettezza leninista e con 1edeltà ai principii, na messo a nudo, davanti al Partito e al popolo, le serie dell'agricoltura è dell'industria e ha indicato le vie e i mezzi per eliminarle e per assolvere gli urgenti compiti al fine di assicurare il continuo progresso economico del paese ed ele-vare il livello materiale e culturale dei lavoratori.

Criticando i difetti nello sviluppo economico, il Comitato centrale è partito dalla convinzione che il Partito non deve aver paura di dire al popolo la verità sulle deficienze e le difficoltà che ostacolano il nostro movimento in avanti. Non è un rivoluzionario chi ha paura di ammettere gli errori e i difetti. E non c'è bisogno di na-scondere le nostre defi-cienze perche la nostra linea generale è giusta, l'opera di edificazione del comunismo procede vittoriosamente. I difetti dive-ranno tanto minori quanto più largamente chiameremo le masse a combatterii. I giori questioni relative ai-

invitato le organizzazioni idi Partito a sviluppare la critica e l'autocritica in ogni modo, a rivedere i risultati del lavoro fatto con occhio critico, a combattere risolutamente le illusioni, le vanterie e la boria. Molte deficienze alla cui eliminazione oggi lavoriamo non si sarebbero mai verificate se non fosse stato per il compiacimento che a suo tempo ha guadagnato terreno in alcuni settori del Partito, e per la tendenza a dare un quadro addomesticato del reale principio è il mezzo più sicuro per rafforzare ulteriormente il Partito, eliminare rapidamente le deticienze e registrare nuovi successi in tutti i settori della costruzione del comu-

nizzazioni di Partito rese più attive, era necessario ristabilire le norme di Partito elaborate da Lenin, che frequentemente violate. Era di fondamentale importanza ristabilire e rafforzare in ogni modo il principio leninista della direzione collegiale. Il Comitato centrale del PCUS ha cercato di dare un esempio in materia. Tutti possono vedere quanto il ruolo del Comitato centrale come dirigente collettivo del nostro Partito sia aumentato negli ultimi anni. Il presidium del Comitato regolarmente come un organismo collegiale, avendo nel suo campo d'azione tutte le mag-

Se l'unità del Partito

doveva essere ulteriormen-

te consolidata e le orga-

Il Comitato centrale ha l'la vita del Partito e del paese in genere. Il Comitato centrale era interessato a sviluppare la attività creativa dei membri del Partito e di tutto il popolo, e a questo scopo ha computo passi per spiegare amplamente il concetto marxista-leninista del rable dell'individuo nella stora. Es o ha vigor samente condannato il cuito dell'individuo, in quanto è estraneo allo spirito del marxismo-leninismo e tende a fare di un particolare dirigente un croe e un faestore di miracoli. Nello stato delle cose. La critica i stesso tempo questo simie l'autocritica aperta e di | nuisce il ruolo del Partito tivo. La consuetudine del culto dell'individuo tendeva a sminuire il ruolo della direzione collegiale nel Partito, e a voite produceva come risultato un serio nocumento al nostro

Nel nostro inno di Partito. La Internazionale », le parole: «Non vogliamo magnanimi salvatori... Dobbiamo decidere da noi stessi E nostro dovete, dobbiamo decidere e farlo bene...», queste parole ispirate riflettono la giusta, marxista valutazione del ruolo rivoluzionario e creativo delle masse, il ruo'o del collettivo. Il popolo, guidato dal Partito armato una forza grande e invin-cibile, l'edificatore di una nuova vita. l'artefice della

L'applicazione dei princ par leninisti nelle questioni di Partito ha intensificato l'attività delle organizzazioni di Partito, ha rafforzato i loro legamicon a lavoratori, ha acc e-

le masse. Il risultato è stato quello di rafforzare ancora di più le nostre orga**nizzaz**ioni di Partito e di accrescere immensamenle la loro efficienza nella attuazione dei compiti dello sviluppo economico e culturale. E cosi, nel periodo in **e**-ame, l'unità del Partito è stata ulteriormente consolidata, il suo ruolo politico e organizzativo elevato, la **su**a influenza tra le masse aumentata. Il Partito ha ela-borato una vasto programma per un nuovo rapido progresso economico e per un più alto livello di vita; esso ha mobilitato il popoio intero per adunce questo programma, ed ha conseguito un successo sostanziale an tutti i campi della edificazione del comunismo.

Tuttavia, anche oggi che a forza e il prestigio del nostro Partito sono più in alto che mai, non dobbiamo **indulgere** nel compiacimento. Per assicurare un continuo progresso, dobbiamo tenere tutte le nostre organizzazioni di Partito altamente mobilitate e migliorare e perfezionare costantemente ogni aspetto del lavoro di Partito, Soprattutto dobbiamo elevare il liyello delle attività organizzative e ideologiche del Partito.

Dopo aver ribadito l'impor-tanza dei sprincipi leninisti nelle questioni di Partito e la necessita di legare costantemente il lavoro organizzativa di Partito con l'attività economica, il rapporto così pro-

## Questioni di lavoro ideologico

Compagn:,

la educazione marxistaleninista dei comunisti e delle persone in genere, e lo sviluppo creativo della dottrina rivoluzionaria sono i presupposti decisivi per il nostro felice progresso in avanti. Nel periodo in esame il

Comitato centrale ha adot-

tato una serie di misure

per migliorare il lavoro nel campo ideologico. La pub-blicazione dei classici del marxismo-leninismo e considerevolmente aumentata. della seconda edizione di una raccolta in 30 volumi degli scritti di Carlo Marx e di Federico Engels. Dopo completamento della quarta edizione di una raccolta in 35 volumi delle opere di V.I. Lenin è stata pubblicata una nuova edizione della biografia del grande fondatore e capo del Partito comunista dello Stato sovietico. Lo studio delle opere dei fondatori del marxismo-leninismo ci dà una più profonda conoscenza delle leggi di sviluppo sociale, ci permette di prospettarci l'avvenire, rafforza la fiducia del popolo sovietico nel trionfo del comunismo e promuove la causa dell'edificazione comunista. Vi è stato un miglioramento nello studio. da parte dei membri del Partito, delle decisioni dei congressi e delle conferenze del Partito e delle sessioni plenarie del Comitato centrale in cui è stata esposta la politica interna ed estera elaborata del Prifito

partito sa come fare discors, attisonanti sull'importanza del marxismo-teninismo, ma non aiuta il popolo a mettere in pratica questa grande dottrina, il suo valore e zero; egli non godra del prestigio tra le

Alcum dogmatici potreobero leggere nelle suddette osservazioni una sottovaludella dottrina marxista-leninista. Non c'e bisogno di entrare in polemica con quest. dogmatici. Guidato dai processi del marxismolenin.smo. il popolo sovietico ha edificato il socialile. Basandoci sulla cono-

scenza delle leggi oggettive dello sviluppo socialista e studiando costantemente la storia e la dottrina del marxismo-leninismo, dobvantaggi del sistema socia-Lsta allo scopo di affrettare in ogni modo la creazione di una potente base materiale e produttiva per il comunismo, e moltiplicare i benefici materiali e culturali per i lavoratori. Il popolo sovietico aspetta questo da noi, e noi dobbiamo giustificare senza fallo le sue aspettative, e nel niù breve spazio di tempo pos-

Nella lotta che il nostro Partito sta conducendo contro le idee e le concezioni moribonde del vecchio mondo, per la diffusione e l'affermazione dell'ideologia comunista, un ruolo di primo piano compete alla stampa, alla letteratura ed all'arte. Nello osservare le considerevoli realizzazioni registrate in questo campo si deve dire però che la nostra letteratura e la nostra arte sono ancora indietro alla vita, indietro alla realtà sovietica, perché questa è smisuratamente più ricca di come viene riflessa nell'arte e nelia letteratura, E' legittimo chiedersi: alcuni

dei nostri scrittori e lavoratori dell'arte non hanno perso i contatti con la vita? L'arte e la letterature del ta dal grande Lenin.

L'unità del partito è stata creata nel corso di anni e decenni; essa di conte, della carte di diffondere il condaniata da Lenin con indicata della conte di grande Lenin.

L'unità del partito è stata creata nel corso di anni e decenni; essa direzione, dall'attività del
marxismo-leninismo, d. tanta energia. Quello che propagare i principi teorici della costruzione comunitati da Lenin con indicata de l'enin con

tivamente, non dogmaticaxista - leninista vengono t esposti in un linguaggio conciso, semplice e chiaro. Un altro libro di cui abbiamo bisogno è una esposizione popolare dei fondamenti della filosofia marxista. Questi libri sarebbero molto utili nella popolarizzazione delle concezioni materialiste sc.entiflehe e questo lavoro importante resta ancora molto indienella lotta contro la filosofia idealista reazionaria,

mente, deve essere syiluppata ulteriormente nel pro-

cesso del lavoro pratico di

edificazione del comunismo,

sulla base della generaliz-

zazione della più recente

esperienza storica e della

analisi della viva realtà.

Purtroppo, in molti campi

tro. C'è un'altra cosa: Le-

nin ci ha insegnato che in

periodi differenti vengono

in luce aspetti differenti

del marxismo. Oggi che la

nostra società lavora per

raggiungere una più alta produttività del lavoro e

per realizzare il compito

economico fondamentale del paese, l'aspetto econo-

mico della dottrina marxi-

sta, vengono alla ribalta le

questioni della economia

anni la nostra propaganda è stata basata principal-

mente sul breve corso della storia del P.C.(b) della

URSS. Anche nel tuturo la

gloriosa storia del Partito

deve servire da pietra an-

golare per il nostro lavoro

d'educazione. In vista di

ciò è necessario pubblicare

un libro di testo marxista

popolare della storia del Partito, un libro di testo

basato sui fatti storici e

che dia una generalizzazio-

ne scientifica della storica

lotta condotta dal Partito

per il comunismo e che il-

lustri la storia fino al gior-

no d'oggi. Gli insegnamenti

nel campo dell'economia, i

problemi concrett dell'eco-

nomia, dell'industria, della

agricoltura, dell'edilizia, dei

trasporti e del commercio

hanno assunto oggi un'im-

portanza fondamentale. In

effetti i problemi dell'eco-

nomia marxista-leninista,

inseparabilmente legati al-

la pratica della costruzione

comunista, debbono essere

l'elemento centrale della

La formazione e l'edu-

cazione dei nostri quadri

nelle scuole superiori e nei

corsi di studio del Partito

richledono un libro di te-

sto in cui i principii fonda-

mentali della dottrina mar-

nostra propaganda.

marxismo-leninismo.

Negli ultimi diciassette

Abbiamo davanti a noi un grande lavoro: quello di elaborare un nuovo programma del partito, che non è stato ancora preparato, Questo progetto deveovviamente essere elaborato simultaneamente a un piano di sviluppo economico e culturale a lungaseadenza, che abbrace: vari quinquenni.

### 1 problemi della transizione graduale dal socialismo al comunismo

Il Comitato Centrale ha ritenuto necessario correggere alcune persone che avevano creato confusione in certe chiare questioni che il Partito aveva risolto già da tempo. Prendiamo ad esempio la questione dell'edificazione del socia-lismo nell'URSS e della transizione graduale a comunismo. A questo proposito alcune persone usavano formulazioni errate, come quella secondo cui noi abbiamo creato finora soltanto le basi, le fondamenta del socialismo. Eppure è un fatto ben noto che fin dall'epoca in cui venne adottata la nuova Costituzione dell'URSS, nel 1936, il sistema socialista aveva trionfato e aveva messo salde radici in tutti i settori dell'economia nazionale. Ciò significa che la società socialista era stata costruita in massima parte nel nostro paese già da allora, e si è continuamente sviluppata da allora sulla ferma base dei rapporti

abbiamo gettato soltanto le fondamenta del socialismo significa trarre in inganno i membri del Partito e il popolo in genere su una questione cruciale come quella delle prospettive del paese per il futuro, Incontriamo un altro estremo nel modo di trattare la questione dello sviluppo socialista. Perchè noi abbiamo anche funzionari d:rigenti i quali interpretano la transizione graduale dal socialismo al comunismo come un segnale per l'attuazione dei principi della società comunista già nella fase attuale. Alcune teste calde hanno deciso che la costruzione del socialismo è stata già completata, ed hanno cominciato a compilare una minuziosa tabella der tempi per il passaggio al comunismo.

Sulla base di queste vedute utopistiche ha cominciato a prendere piede un attegg.amento negligente nei confronti del principio socialista dello incentivo materiale. Vi sono state proposte, pienamente infondate, perché accelerassimo la sostituzione dello scambio diretto dei prodotti al commercio sovietico. In una parola, ha cominciato a diffondersi uno smaccato compiacimento. E vi sono stat. sapientoni i quali hanno contrapposto l'industria leggera all'industria pesante, sostenendo che la priorità dell'industria pesante era essenziale soltanto nelle prime fasi dello sviluppo economico sovietico, e che l'unico compito era oggi quello di accelerare il ritmo di sviluppo dell'industria leg-E' ben comprensibile che

il partito abbia debitamente respinto questi tentativi di sminuire i risultati raggiunti nella costruzione socialista, ed abbia corretto gli autori di questi stravaganti progetti e gli acchiappanuvole i quali, staccati dalla realtà, hanno intredotto una dannosa confusione nelle questioni di produzione socialisti. fondamentali dello svil Pretendere quindi che noi po economico socialista fondamentali dello svilup-

# Lo Stato sovietico avanzando indica la via del nuovo mondo

correggibili possono chiudere gli occhi davanti al fatto che non abbiamo ancora battuto economicamente i paesi capitalisti più sviluppati, che il nostro livello di produzione è ancora insufficiente ad assicurare una vita agiata a tutti i membri della società, che vi sono ancora molte deficienze e una mediocre organizzazione nel campo economico e in quel-Io culturale. Bisogna capire che gli errori tecnici e le illusioni utopistiche impediscono alla gente di orientarsi giustamente nel lavoro pratico, e introducono una nota falsa nel nostro lavoro ideologico, E' dovere delle organiz-

zazioni di Partito intensificare la loro vigilanza nel lavoro ideologico, salvaguardare rigidamente la purezza della dottrina marrisoluta contro tutti i rigurgiti dell'ideologia bor-ghese, intensificare la lot-ta contro i residui del ca-pitalismo nelle menti delle persone e denunciare i lodo non possiamo trascurare il fatto che alcune persone cercano di applicare la tesi assolutamente giusta della possibilità della pacifica coesistenza dei paesi con differenti sistemi sociali e politici alla sfera ideologica. Que-to è un errore nocivo. Il fatto che noi siamo per la pacifica coesistenza e per la competizione economica con il capitalismo non significa minimamente che la lotta contro l'ideologia borghese, contro i residui del capitalismo nelle menti degli uomini, possa essere attenuata. Il nostro compito consiste nel denunciare instancabilmente l'ideologia borghese, nel ri-velare quanto essa sia ostile al popolo, nel mostrare la sua natura reazionaria.

Compagni, il popolo sovietico ha percorso un a grande e gloriosa strada. Sotto la direzione del suo Partito comunista, esso ha realizzato conquiste storino state conseguite in dura lotta contro i nemici esterni e interni. Il popolo sovietico ha superato molte difficolta e avversità, ed esso attua con coerenza e fermezza i piani per la trasformazione del paese, i maestosi piani per lo sviluppo dell'economia socia-Le conquiste dell'Unione Sovietica incoraggiano e

ispirano il nostro popolo e tutti i nostri amici. Persino i nostri nemici sono stati costretti a mutar di tono. Il primo piano quinquennale sovietico fu da essi accolto con ironia e

schi risultati hanno consecontadini lavoratori, il popolo intero dellUnione Sotarci di pallide opere, che vietica. Avendo preso il suo destino nelle proprie mani, eu avendo creato, gni nelle organizzazioni arsotto la guida del Partito, nelle case editrici stanno il primo Stato socialista di do, il nostro popolo lavora ge a sufficienza la mediocon tutte le sue energie per costruire una società comunista, dando così un esempio che e d'incitamento per tutti i popoli del mondo. lo. Possiamo notare un

> oggi rapidamente avanti. Per usare un linguaggio iigurato, noi siamo saliti a tali sommità, a una tale altezza, che possiamo giá vedere davanti a noi le ampie prospettive che conduultimo, la società comunista. La via percorsa dal nostro paese per raggiungere queste altezze è stata ardua e incredibilmente difficile. Ma nessuna difficoltà poteva far esitare il popolo sovietico o spezzarne la volontă. La dura e coraggiosa lotta da esso sostenuta per superare queste. difficoltà ha temprato ancora di più i lavoratori della terra dei Soviet. Il popolo sovietico si è coscientemente negato molto per quanto riguarda il cibo e il vestiario. le case e le comodità della vita, e per molti altri aspetti. Noi siamo criticati perché non sempre seguiadossiamo giacche imbottite che non lusingano molto chi le porta. Ma noi le ve diamo da noi stessi e lo ammetti imo. Ci siamo negati molte cosei non avevamo altra via d'uscita.

Per conservate e moltiplicare le conquiste storiche della grande Rivoluzirne d'Ottobre, dovevanto creare nel più breve tempo possibile una potente industria socialista, base delle basi dell'intera economia del paese e della sua potenza difensiva. Dovevate l'agricoltura, creare nuovi quadri d'intellettuali sorti in seno al popelo, riccștruire una societă socia-

Più volte i nostri nemici hanno cercato di saggiare la forza e la vitalità dello Stato socialista sovietico, ma tutti questi tentativi sono falliti e gli organizzatori delle avventure belliche si sono rotti il collo durante l'esperimento. Lo Stato sovietico avanza e 🤫 rafforza enstantemente, esso torreggia come un fara potente che indica all'umanitá la via del nuovo

(I bran: qui pubblicati sono tratti dal testo trasmesso za dello Stato socialista: | dall'Agenzia - Tass - 1 titoli oggi essi suonano l'allarme. Le i sottotitoli sono della re-

## sciuto la loro influenza tra-Uno sforzo pratico quotidiano per la edificazione del comunismo

hare nella vita ideologica del Partito è stata la pubbl.cazione di un libro di testo marxista d. economia politica. Esso è stato ampiamente diffuso sia nel nella d'ffusione della conoscenza del marxismo-leninismo, la situazione per quanto r.guarda il lavoro l ideologico nel suo complesso è ancora insoddisfacen- i non possiamo considerar-a te. La deficienza fondamentale al momento attua- i dalla vita. La dottrina :... le consiste nel fatto che esso è profondamente distaccato dall'esperienza della edificazione comunista. Gia discutendo i compiti della propaganda nelle condizioni di transizione verso la pacifica costruzione, rilevoche la propaganda di vecchio tipo dice, con l'illustrazione di esempi, costè il comunismo Ma questa vecchia propaganda non è buona perché not dobbiamo mostrare nella pratica enma si enstruisce il socialismo. Tutta la propaganda deve essere basata sitti co Questo è il nostro compito più importante e chi lo comprenderà nel vecchio senso della parola si troverà indietro e inconace di attuare il lavoro propagandistico tra le masse di contadini e di operat. La noguida con passo sicuro il Partito comunista è un stra politica fondamentale deve essere quella dell'of - | smettere di diffondere il

gliore di utilizzare quest. pud di cereal, e di caronne... E' su c.ò che tutta ia agitazione e la propaganda deve basarsi . (Opere, volume 31, pag. 346).

dobbiamo lasciarci guidare da queste sagge direttive di Lenin. Nel combattere l'indifferenza verso lo stadio e l'ulteriore sviluppo voluzionaria non è una raccolta di dogmi e di formule pletrificate, ma una guida militante d'azione nella trasformazione dei mondo, nella edificazione

## La teoria rivoluzionaria deve essere applicata creati-

Il comunismo — ha detto Lenin — sorge dal lavoro creativo d. m.lioni di unmini che si sono liberati dai cepp, del capitalismo e costruiscono una nuova vita. Non tutti, però, hanno compreso questa verità. Vi sono ancora membri del partito i quali pensano ene. renza sul comunismo, hanno assolto il loro dovere nei confronti del Partito. Certo, non dobbiamo ma:

sovietico guarda ai nostii propagandisti e conferenzien anche per l'aiuto pratico nella spiegazione dei metodi applicati dagli operar d'avanguardia, per un buon consiglio su come questa esperienza possa essere applicata in un determinato stabilimento o colcos. Ma per far questo i propagandisti e i conferennon soltanto i principi teor.c., ma anche i concrett prolem: economic.; ess: non debbono parlare genericamente, ma con cognizione della questione discussa. Questo e il nocciolo della Ogg, ene il nostro paese

si muove giadualmente da. socialismo al comunismo, e particolarmente importante, non solo studiare i classlei del marxismo, spiegare dottrina del marxismoteoria nel lavoro pratico per l'abbondanza materiale e culturale, promuovere lo sviluppo d. una mentalita comunista nei nostri c.ttadini. Colui il quale nensa diante la propaganda, senza uno sforzo pratico quotidiano per aumentare la produzione ed elevare :. benessere dei lavorator: scivolerà nel talmudismo e nel dogmatismo. Bisogna porre fine alla vana frascologia politica, p.ù volte masse ne conquistera la loro fiducia

Oggi come sempre .l marxismo-leninismo concondannata da Lenin con l'inuera ad illuminare la

nuto, ma anche per la potenza artistica e l'esecuzio-

Non possiamo acconten-

recano l'impronta della

fretta, come alcuni compa-

tistiche, nelle redazioni e

facendo. Di rado si respin-

crita e l'insincerita, e que-

sto è dannoso per lo svi-

luppo dell'arte e per l'edu-

cazione artistica del popo-

certo progres-o nel cinema.

Vengono ora prodotti un

numero maggiore di films

di prima. Eppure, nel loro

sforzo per aumentare la

quantità, i lavoratori del

esigenti per quanto riguar-

da la qualità ideologica ed

artistica delle pellicole e

producono tilms deboli, su-

perficiali, che hanno per

oggetto meschini e insigni-

canti fenomeni. Questo co-

stume deve cessare, ricor-

dando che il cinema è un

potente strumento di edu-

cazione comunista dei la-

Il Partito ha combattuto

e continuerà a combattere

la falsa rappresentazione

della realtà sovietica, sia i

tentativi di appellirla sia i

tentativi di ridicolizzare e

screditare clo che è stato

conquistato dal popolo so-

nella letteratura e nell'arte

deve essere permeato dello

spirito della lotta per il

comunismo, deve infondera-

entusiasmo e ferma con-

vinzione nel cuore e nella

mente del popolo, coltiva-

re una mentilità socialista

e un senso cameratesco del

dovere. Particolare atten-

ziene deve essere rivolta-

all'ulteriore aumento del

ruolo svolto dalla stampa

ın tutti gli aspetti del la-

voro ideologico, político e

vietico. Il lavoro creativo

voratori.